

LA STRATEGIA PER RIDURRE LE PLASTICHE NELL'AMBIENTE

L'IMPEGNO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA RIDUZIONE DELLA PLASTICA È SUPPORTATO DA FONDI E INCENTIVI IN SINERGIA CON UN CAMBIAMENTO DI ABITUDINI E DI STILI DI VITA. PER QUESTO È FONDAMENTALE UNA CABINA DI REGIA IN GRADO DI MANTENERE IN EQUILIBRIO TRA LORO GLI ASPETTI ECONOMICO-SOCIALI E AMBIENTALI.

La cabina di regia sulle plastiche è stata voluta dalla Giunta regionale nell'ambito della *Strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente* come supporto per affrontare il tema delle plastiche con analisi approfondite rispetto a un materiale che per alcuni utilizzi è oggi insostituibile.

La *Strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente*, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 2000 del 2019, è un piano articolato che si propone di ridurre e, dove possibile, eliminare l'utilizzo della plastica usa-e-getta su tutto il territorio regionale. #Plastic-freeER è una strategia condivisa con enti pubblici, imprese, sindacati e associazioni per liberare dalla plastica usa-e-getta uffici, mense, sagre e feste e ripulire spazi pubblici, fiumi, mare e spiagge.

La strategia sarà attuata in modo progressivo e sostenibile per le imprese e per i lavoratori; senza tasse in più, anzi, con premi per chi sceglierà di riconvertire la propria produzione in un'ottica di economia circolare e per chi deciderà di liberarsi dalla plastica nella propria attività.

Le 5 R: riconvertire, ridurre, ripulire, da rifiuto a risorsa

La strategia ha l'obiettivo di invertire i processi di produzione, diffusione e utilizzo dei materiali plastici e di ridurre gli effetti negativi, in linea con la gerarchia comunitaria nella gestione dei rifiuti che privilegia in via prioritaria la prevenzione e il recupero. La Strategia #Plastic-freeER costituisce anche un pezzo fondamentale del piano di prevenzione che sarà contenuto nel nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti 2022-2027.

La strategia regionale ideata nel 2019 si compone di 15 azioni ad ampio raggio, spesso trasversali, che incidono sulle



abitudini e i comportamenti quotidiani. Le azioni si traducono in sostegno, con fondi e incentivi, per la riconversione delle imprese che producono plastica, con particolare riferimento a quella monouso; aiuti agli enti pubblici e ai privati che decidono di ridurre l'uso e un progetto speciale di pulizia per rimuovere i rifiuti – in particolare quelli plastici – dai letti dei corsi d'acqua, dal mare e nei luoghi pubblici.

Va anche evidenziato che la situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 successivamente intervenuta ha inevitabilmente ridisegnato il quadro delle priorità, in quanto è stato necessario garantire il corretto e ordinario servizio di gestione dei rifiuti durante la crisi sanitaria che ha colpito l'Italia e indubbiamente la pandemia ha

comportato un utilizzo massiccio delle plastiche, in particolare monouso.

La cabina di regia è il cuore della strategia. Ha il compito di individuare modalità e tempistiche per l'attuazione delle azioni, ponendo particolare attenzione alle condizioni di accettabilità sociale e alle ricadute economico-occupazionali, effettuando un'analisi tecnico-economica del quadro di riferimento corredata della valutazione dei possibili impatti attesi. Suo obiettivo principale è supportare lo sviluppo della strategia regionale attraverso il raccordo con gli altri enti coinvolti nelle misure e di altri settori regionali, coinvolgendo i rappresentanti dei settori economici, del mondo della ricerca e delle associazioni ambientaliste.

La cabina di regia aperta a tutta la società regionale è stata costituita nell'autunno 2020 ed è coordinata dalla Regione con il supporto scientifico di Università di Bologna. A essa partecipano rappresentanti di tutte le categorie produttive, delle università, dei sindacati, del mondo ambientalista oltre che delle autonomie locali. Alla cabina di regia è stato dato l'importante compito di valutare alcune delle azioni previste dalla Giunta nell'ambito della strategia per le plastiche prima della loro attivazione e ai fini delle stesse.

La cabina di regia va ascritta a pieno titolo fra gli strumenti di attuazione delle politiche regionali per favorire il passaggio da un'economia lineare a una circolare, accompagnando questa fase di transizione con azioni ponderate e condivise dall'intero sistema regionale. La cabina di regia rappresenta anche un'interessante forma di partecipazione, perché tutti i suoi partecipanti assumono un ruolo attivo attraverso il coordinamento di gruppi di lavoro e si riunisce sia in sede collegiale sia per gruppi di attività. Il modello immaginato è molto complesso e a ciascuno dei partecipanti spetta un grande lavoro. L'innovazione di questo sistema sono la trasversalità e la multidisciplinarietà: la contaminazione e la compresenza delle diverse risorse dell'ecosistema regionale. Nella seduta di insediamento si sono condivisi il metodo di lavoro, l'articolazione per gruppi e i tematismi da sviluppare al loro interno, tenendo conto

dei settori di eccellenza dell'Emilia-Romagna.

Sono stati sottolineati alcuni aspetti importanti della strategia: soprattutto il fatto che sia condivisa e aperta, cioè che sia possibile, da parte della cabina di regia, proporre modifiche alle azioni e anche proporre di nuove. Infatti la cabina di regia ha il compito di individuare modalità per l'attuazione delle azioni, supportare lo sviluppo della strategia, garantire il raccordo tra i soggetti, potendo proporre alla Giunta nuove azioni. La cabina è aperta anche perché la partecipazione ai suoi lavori può essere di volta in volta integrata con ulteriori soggetti portatori di istanze sui temi oggetto di approfondimento.

In particolare, si è deciso di articolare i lavori della cabina di regia in gruppi operativi trasversali e verticali. I gruppi trasversali svilupperanno i temi delle *policy* e delle normative, delle tecnologie (impianti, soluzioni tecnologiche, riciclo chimico ecc.), dell'economia (impatti, incentivi, finanziamenti ecc.) e della formazione e informazione. I gruppi verticali approfondiranno alcuni settori di eccellenza regionale quali food, meccanica e mecatronica, turismo e chimica.

Per mantenere un'omogeneità nelle attività dei gruppi si sono condivisi gli *step* che seguono come approccio al tema delle plastiche:

- possibilità del non utilizzo della plastica
- riduzione dell'utilizzo della plastica
- esclusione dell'utilizzo del monouso



- utilizzo del prodotto in plastica più volte
- riutilizzo dello scarto/rifiuto in plastica
- smaltimento della plastica.

Particolare attenzione poi sarà posta al tema delle risorse con particolare riferimento alla nuova stagione di programmazione dei fondi comunitari. A seguito della prima attività di tutti i gruppi si è addivenuti al rilascio di un primo *draft* nella prima metà del 2021. La cabina di regia si è data come conclusione dei lavori il corrente anno.

Cristina Govoni

Regione Emilia-Romagna

L'IMPEGNO DI TUTTI

DALL'ONU UNA "GUIDA PER PERSONE PIGRE SU COME SALVARE IL MONDO"

Perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile può sembrare al cittadino un'impresa al di fuori delle proprie possibilità. Quali strumenti può avere infatti una persona per sconfiggere la povertà o la fame? Per questo l'Onu ha predisposto un breve elenco, chiamato "Guida per persone pigre su come salvare il mondo" (disponibile su www.un.org/sustainabledevelopment/takeaction), un breve prontuario per un cambiamento di abitudini che anche la persona più indifferente e pigra può adottare:

- risparmiare elettricità collegando i dispositivi a una presa multipla e spegnendoli completamente quando non sono in uso e spegnere le luci
- pagare le bollette online e smettere di usare estratti conto cartacei
- condividere post interessanti sulla parità di genere sui propri profili dei social media e se si dovessero notare atti di molestia su una bacheca o un forum, segnalarlo all'autore
- sostenere petizioni che chiedono alle autorità locali o nazionali di partecipare a iniziative a tutela delle persone e del pianeta
- cercare di acquistare da aziende che utilizzano pratiche sostenibili e rispettose per l'ambiente



- rimanere informati sulle azioni intraprese nel proprio territorio per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità globali; sui social media l'account è @GlobalGoalsUN
- utilizzando l'hashtag #globalgoals sui social media, raccontare quali azioni sostenibili l'individuo ha intrapreso
- se si è titolari di un'attività, è possibile calcolare la propria impronta di carbonio e acquistare credito climatico su Climate Neutral Now http://bit.ly/climateneutralnow_unfccc (DM)